

XX Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia

Conferenza Stampa di presentazione

Intervento del Cardinale Ennio Antonelli, Presidente del PCF

Sala Stampa Vaticana, 25 novembre 2011

La XX Assemblea Plenaria del nostro Dicastero intende celebrare il duplice XXX anniversario del Pontificio Consiglio per la Famiglia e dell'Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio*, ambedue frutto della sollecitudine per la famiglia del Beato Giovanni Paolo II. Per questo il primo atto dell'Assemblea sarà la Santa Messa sul suo altare nella Basilica vaticana: un gesto di convinta e commossa gratitudine.

In questo mio intervento vorrei fare qualche sottolineatura sul momento presente sia del Pontificio Consiglio per la Famiglia che della *Familiaris Consortio*.

Riguardo al Dicastero, vorrei ricordare il nostro attuale impegno a intensificare la comunicazione e la partecipazione attiva di tutte le componenti: presidenza, ufficiali, Consiglio di presidenza, coppie di sposi membri, consultori (in tutto più di cento persone). In questa prospettiva si collocano, oltre le assemblee plenarie, le consultazioni a domicilio (ad esempio due recenti sul *Vademecum*), l'invio di informazioni sul proprio paese tre volte all'anno, le due tavole rotonde che caratterizzano i lavori di questa assemblea con ben quattordici interventi da diverse aree geografiche e culturali.

Riguardo alla *Familiaris Consortio* vorrei segnalare alcuni temi in essa presenti e oggi più attuali che mai.

- a) La centralità della famiglia nella nuova evangelizzazione e quindi nella pastorale parrocchiale e diocesana.
- b) La vocazione dei coniugi all'amore, inteso come dono di sé e come comunione, in cui si integrano il desiderio di felicità e l'attrazione

sessuale, con la possibilità di ottenere una gioia più vera e più grande (risposta a quanti accusano la Chiesa di avere una visione negativa sulla sessualità).

- c) La pedagogia della tensione alla santità e del cammino progressivo di conversione con umiltà e fiducia nella misericordia divina: pedagogia che mette in primo piano i significati, i valori, la spiritualità e mette in secondo piano le norme e i divieti morali; ovviamente senza tacerli e tantomeno negarli (Verità e misericordia; non gradualità della legge, ma legge della gradualità).
- d) La vocazione missionaria della famiglia a vivere, irradiare, manifestare nel mondo l'amore e la presenza di Cristo; a riflettere, come un'immagine, la bellezza della divina comunione trinitaria; a diventare un grande segno di credibilità del vangelo, mediante il servizio reciproco, la procreazione generosa e responsabile, la cura e l'educazione dei figli, l'impegno sul lavoro, l'attenzione ai poveri e bisognosi, la preghiera in casa, la partecipazione alla messa e alle attività ecclesiali, l'impegno nella società civile.
- e) La pastorale delle famiglie per le famiglie, specialmente nell'educazione degli adolescenti e dei giovani, nella preparazione al matrimonio, nella formazione dei coniugi e dei genitori, nella vicinanza alle situazioni difficili e alle convivenze irregolari.